

Articolo 1 - Struttura del Corso di Laurea

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi è articolato in 2 anni accademici, ciascuno di circa 60 CFU, per un ammontare totale di 120 CFU. Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe LM-74 delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche, di cui al D.M. 1649 del 19-12-2023;
2. L'Offerta Formativa del Corso di Laurea è progettata per generare una piattaforma didattica flessibile che, a partire dal secondo anno, permette allo studente la scelta di due curricula distinti, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali:
 - Curriculum in GEOTECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (G.A.T.)- orientato alla formazione di un geologo senior con una approfondita conoscenza dei processi geologici e geodinamici necessari per una corretta pianificazione e gestione del territorio, per l'individuazione delle possibili situazioni di rischio geologico e ambientale, nonché per la definizione di interventi tesi a prevenire e mitigarne i danni. In particolare, il rischio da frana e quello idraulico, i siti contaminati, la valutazione dell'impatto ambientale, la geologia delle aree urbane, costituiscono gli aspetti di trattazione specifica del curriculum.
 - Curriculum in GEORISORSE, AMBIENTE E BENI CULTURALI (G.A.C.)- finalizzato alla formazione di un geologo senior con competenze solide per la valutazione, il reperimento e la gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, al fine di un loro utilizzo sostenibile in ambito civile, industriale e ambientale. Particolare attenzione verrà posta a specifici aspetti inerenti la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali e di quelli geo-paleontologici, alla geologia per l'enologia ed a quella forense.
3. L'Offerta Didattica dei due Curriculum è dettagliata nel Piano Didattico (**Allegato 1**);
4. La scelta del curriculum G.A.T. o G.A.C. avviene all'atto dell'iscrizione al Corso di Laurea;
5. Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi fa parte dell'Offerta Didattica erogata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) e le attività si svolgono normalmente presso il Campus Didattico del DST che ha sede in Benevento, fra via dei Mulini e Via delle Puglie;
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle messe a disposizione dal DST, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di studio dell'Ateneo;
7. Le attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte anche presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche;
8. È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due diversi Corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CCL, nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo in relazione alle particolarità dei singoli corsi di studio e dei singoli percorsi formativi degli studenti interessati.

Articolo 2 - Requisiti per l'accesso al corso

1. Requisiti generali:
 - a) L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi, in conformità alle norme vigenti di accesso agli studi universitari, è consentito:
 - ai laureati dei Corsi di Laurea appartenenti alla Classe della laurea in Scienze Geologiche (L-34, D.M. 1648 del 19-12-2023);
 - a coloro i quali hanno conseguito un titolo di studio equipollente all'estero;
 - ai laureati di primo livello (laurea triennale) o altro titolo equipollente, ritenuto idoneo, in base alla normativa vigente, che siano in possesso dei "requisiti curriculari" e cioè che nel loro curriculum di studi abbiano acquisito un numero di CFU almeno pari ai minimi tabellari previsti per gli ambiti disciplinari delle attività formative della Classe L-34 (Scienze Geologiche);I minimi tabellari sono così definiti:
 - attività di base (discipline matematiche 6 CFU, fisiche 6 CFU, informatiche 3 CFU, chimiche 6 CFU, geologiche 12 CFU);
 - attività caratterizzanti (ambito geologico-paleontologico 15 CFU, geo-morfologico-applicativo 12 CFU,

- mineralogico-petrografico-geochimico 18 CFU, geofisico 6 CFU).
2. Conoscenze richieste per l'accesso:
 - a) Al Corso di Laurea in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi *possono* iscriversi gli studenti in possesso di una adeguata preparazione personale e della conoscenza della Lingua Inglese di Livello B1 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). La verifica di questa competenza linguistica avverrà attraverso il conseguimento dell'idoneità dell'esame di Inglese previsto nel Piano Didattico riportato nell'**Allegato 1** del presente Regolamento;
 - b) Ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche necessarie per la proficua frequenza delle attività didattiche, gli studenti con cittadinanza non italiana (o in possesso di titolo di studio estero), non in possesso di una certificazione linguistica riconosciuta di livello pari o superiore al B1 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), sono tenuti a sostenere un colloquio conoscitivo e di accertamento della Lingua Italiana. L'esito positivo di tale colloquio, volto a verificare la capacità di comprensione e produzione orale, costituisce requisito necessario per il perfezionamento dell'iscrizione.
 3. Modalità di ammissione:

Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi non è a numero programmato.

Articolo 3 - Piano di Studio Individuale

1. È prevista la possibilità di presentazione di un piano di studio individuale nei tempi indicati sul sito del DST alla pagina reperibile al link <https://www.unisannio.it/it/studente/studente-iscritto/variazione-piano-studi>. Il piano di studio individuale, approvato dal CCL, non può comunque prescindere dal rispetto dell'Ordinamento Didattico e delle Linee Guida definite dal Consiglio di corso di studio;
2. Qualora il piano di studio individuale preveda la scelta di attività formative attivate presso Corsi di Studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di Corso di Studio presso il quale sono attive le attività formative prescelte, sulla base di criteri da quest'ultimo preventivamente individuati;
3. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo di attività obbligatorie e di attività scelte autonomamente (**Allegato 1**);
4. Lo studente completa il piano di studi inserendo gli insegnamenti a scelta da selezionare tra:
 - a) gli insegnamenti attivati nell'offerta didattica del Corso di Laurea in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi;
 - b) gli insegnamenti attivati in altri Corsi di Laurea Magistrali del DST;
 - c) gli insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Didattico del Dipartimento.Se la scelta rientra tra gli esami di cui ai punti "b" e "c" del comma 4 del presente articolo, lo studente dovrà inoltrare domanda al Presidente del CCL per l'eventuale approvazione seguendo la procedura indicata sul sito del DST reperibile al link <https://www.unisannio.it/it/studente/studente-iscritto/variazione-piano-studi>;
5. È consentito altresì proporre un Piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU), che sarà approvato dal Consiglio del Corso di Studi;
6. Le valutazioni dei CFU aggiuntivi non rientrano nel computo del voto curriculare di cui al comma 1 art. 12;
7. Le delibere del CCL, di cui ai commi 1, 2 e 4, sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani di studi.

Articolo 4 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

1. Le attività formative sono programmate secondo il calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento in ottemperanza al vigente Regolamento Didattico del DST e Regolamento Didattico di Ateneo;
2. Il Piano Didattico è riportato nell'**Allegato 1** dove sono indicate le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di laboratorio, di attività di campo e di tirocinio;
3. Le Schede degli Insegnamenti del Corso di Studio con l'indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD)

- e gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nell'**Allegato 2**;
4. I risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo delle competenze sono esemplificate nella "Matrice di Tuning" riportata nell'**Allegato 3**;
 5. Le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione, da parte degli studenti, di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente;
 6. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente;
 7. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente, impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in circa 60 CFU;
 8. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto tecnico-pratico;
 9. Nel carico standard di un CFU sono inclusi:
 - a) didattica frontale, seminari o analoghe attività: 7 ore/CFU;
 - b) lezione ad alto contenuto tecnico-pratico, erogate esclusivamente in presenza :10 ore/CFU;
 - c) attività di campo: 12 ore/CFU;
 - d) attività tecnico-pratica (tirocinio): 25 ore/CFU;
 - e) ore di studio personale o altre attività formative di tipo individuale: da 13 a 18 ore/CFU;
 10. I Docenti, all'inizio di ogni anno accademico, specificano i temi e la ripartizione delle attività formative nella scheda insegnamento consultabile al link: <https://unisannio.coursecatalogue.cineca.it/>;
 11. Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un Docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta;
 12. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 CFU;
 13. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, e con l'intento di favorire la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi, con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere, grazie ai programmi Erasmus. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi nazionali, internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte e approvate dal CCL e deliberate dal competente organo accademico. Tutte le informazioni sono reperibili al link: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-dst/erasmus-dst>.

Articolo 5 - Frequenza e propedeuticità

Le attività didattiche formative, le modalità di svolgimento e la tipologia delle forme didattiche, le modalità degli obblighi di frequenza nonché la propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel piano didattico allegato (Allegato 1).

Articolo 6 - Percorso negli studi a tempo parziale

1. Lo studente può optare per il percorso di studi a tempo parziale che consente di completare il corso di studi in un tempo superiore alla durata normale secondo modalità definite nel Regolamento degli Studenti reperibile al link: <https://www.unisannio.it/it/studente/futuro-studente/iscrizione-part-time>;

Articolo 7- Prove di verifica delle attività formative

1. Ogni attività formativa è seguita da un esame. Con il superamento dell'esame lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto;
2. Il Piano Didattico allegato (**Allegato 1**) prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità;

3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale; compito scritto; relazione scritta o orale sulle attività svolte; test con domande a risposta libera o a scelta multipla; prova pratica; verifiche individuali ovvero di gruppo. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono rispettare quanto viene stabilito all'inizio dell'anno accademico;
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Il calendario degli esami di profitto prevede non meno di sei appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico come prescritto all'art.16 comma 3 del Regolamento Didattico del Dipartimento. Il calendario degli appelli d'esame è rinvenibile al link: <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>;
5. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il Docente deve darne comunicazione secondo quanto prescritto all'art.16 comma 5 del Regolamento Didattico del Dipartimento. In ogni caso, le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate;
6. Il Presidente della Commissione d'esame informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata al link: <https://unisannio.esse3.cineca.it/Guide/Home.do>;
7. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori;
8. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova di esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della prova di esame, se documentata, entro due mesi dalla pubblicazione dei risultati della prova;
9. Ove previste, le prove scritte degli appelli espletati sono messe a disposizione degli studenti, corredate dalle soluzioni.

Articolo 8- Riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU)

1. Il CCL può riconoscere in termini di CFU le attività formative svolte in Corsi di Laurea precedenti (Triennali e Magistrali), anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie italiane o estere e che siano accompagnate da voto o idoneità;
2. Al fine del riconoscimento, lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte e il giudizio finale ottenuto (voto/idoneità);
3. Possono essere riconosciuti dal CCL tutti i crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in SSD previsti nell'Ordinamento Didattico, se pertinenti con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi;
4. I CFU già acquisiti in insegnamenti con contenuti manifestamente equivalenti a quelli del Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi – previa verifica del Docente di riferimento e a prescindere dalla denominazione possono essere riconosciuti come corrispondenti agli insegnamenti del Corso di Laurea richiesto. A discrezione del Docente di riferimento sarà possibile richiedere allo studente un colloquio integrativo qualora si reputi necessario;
5. Il CCL, nel riconoscimento delle attività formative, non terrà conto del requisito di eventuali propedeuticità tra insegnamenti indicato nel Piano di Studio;
6. Lo studente in entrata nel Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi per passaggio/trasferimento è iscritto al primo anno se ha accumulato in carriera meno di 60 CFU; è iscritto al secondo anno se ha accumulato in carriera da più di 60 CFU;
7. Possono essere riconosciute dal CCL competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:
 - a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario per le quali sia specificato il settore scientifico disciplinare, il voto di profitto o idoneità e il programma analitico dei temi trattati;

- c) attività extra universitarie come prescritto all'articolo 14, comma 1, della Legge 240/2010. In tale evenienza, i crediti derivanti concorrono alla saturazione delle attività formative a scelta dello studente.
8. Le attività di cui alle lettere "a" e "b" del comma 7 possono essere riconosciute qualora siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi;
9. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere e legate da accordi di scambio, il CCL fa riferimento al Piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus;
10. I crediti di lingua inglese possono essere riconosciuti se acquisiti nell'ambito di un Corso di Studio universitario, oppure qualora lo studente possieda una certificazione di livello B1 rilasciata da uno degli enti certificati ai sensi del DM n.62 del 10 Marzo 2022, e rinvenibili al link: <https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/elenco-enti-accreditati>.

Articolo 9 - Tirocinio curriculare

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi prevede un tirocinio curriculare, come previsto al punto i) del DM 1649 allegato LM-74 del 2023 (Tirocini previsti per tutti i Corsi della Classe);
2. Il tirocinio costituisce un percorso nel quale le conoscenze tecniche e teoriche, acquisite nell'ambito del Corso di Laurea, vengono applicate ed integrate grazie all'esperienza diretta, consentendo il raggiungimento di una completa preparazione dello studente. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti, interne o esterne al Corso di Laurea, frequentando le strutture identificate dal CCL e con le quali siano state stipulate apposite convenzioni il cui elenco è consultabile al link: <https://www.unisannio.it/studente/studente-iscritto/tirocinio-curriculare>;
3. La domanda di tirocinio può essere presentata dopo che lo studente abbia conseguito in carriera non meno di 60 CFU;
4. La domanda di tirocinio interno deve essere inoltrata al Presidente del CCL o a un suo delegato;
5. Nella domanda di tirocinio interno devono essere esplicitati, in ordine di preferenza, almeno tre laboratori in cui espletare l'attività didattica. L'assegnazione del laboratorio di tirocinio tiene conto delle preferenze espresse dallo studente, nei limiti di disponibilità della struttura laboratoriale e del carico didattico del Docente di riferimento;
6. Il Presidente del CCL, ovvero un suo delegato o il presidente della commissione di assegnazione tesi e tirocini, inviterà lo studente a esprimere un'ulteriore preferenza, anche per le vie brevi, qualora l'assegnazione non possa soddisfare quanto prescritto al precedente comma 3;
7. La domanda di tirocinio esterno deve essere inoltrata al Presidente del CCL e al suo delegato. Il delegato valuta il progetto formativo, eventualmente richiedendo correttivi, ed assume il ruolo di tutor interno al DST. E' sempre il delegato che inoltra la domanda ai competenti uffici di Ateneo, per gli adempimenti conseguenti, e a seguire l'intero iter procedurale;
8. Per ciascun tirocinante inserito nell'ente ospitante, sulla base di specifiche Convenzioni (cfr. comma 2 del presente Articolo), è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio secondo gli specifici programmi didattici e organizzativi definiti dal CCL;
9. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal Docente interno di riferimento sulla base della valutazione finale del Tutor accogliente e dell'analisi di un rapporto sull'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come idoneità;
10. La modulistica, le scadenze e i verbali di assegnazione dei tirocini sono pubblicati al link: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-dst/tirocinio-e-tesi-dst>.

Articolo 10 - Tutorato

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai Docenti indicati dal CCL e riportati sulla pagina web del DST pubblicata al link: <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-dst>;
2. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relative all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami di profitto, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale, a particolari difficoltà che lo studente può incontrare nel corso della propria carriera universitaria, ad altre problematiche che lo studente potrebbe incontrare nel corso della propria carriera e che ritiene utile discutere con un Docente;
3. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni, che vanno sottoposti ai Docenti dei corsi stessi.

Articolo 11 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. Il percorso di studi si completa con l'espletamento della prova finale che consiste nell'elaborazione della Tesi di Laurea. Il lavoro di Tesi è attivato su domanda dello studente dopo che egli abbia superato in carriera non meno di 60 CFU, come normato all'Articolo 21 del Regolamento Didattico del DST;
2. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi, consiste nella discussione pubblica da parte dello studente di un elaborato scritto (Tesi di Laurea) in cui sono riportati i risultati di una ricerca scientifica o tecnologica originale per la quale si richiede un'attività di lavoro sperimentale su un argomento specifico;
3. L'argomento dell'elaborato di tesi dovrà essere preventivamente concordato con un Relatore afferente al Corso di Laurea o all'Ateneo del Sannio. In alternativa, è possibile che un Docente o Ricercatore esterno all'Ateneo del Sannio supervisioni la preparazione dell'elaborato di tesi, purché sotto la responsabilità formalizzata di un Docente o Ricercatore del Corso di Laurea. L'assegnazione del Relatore sarà consequenziale alla presentazione di una richiesta di assegnazione tesi che dovrà essere presentata dal laureando al Presidente del CCL utilizzando la modulistica riportata al link <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-dst/documento/modulistica-tirocinio-tesi-dst>;
4. L'assegnazione della disciplina della tesi, ed il corrispondente Relatore, sono stabiliti tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati all'assegnazione, e considerando anche criteri di ripartizione omogenea del carico didattico tra i docenti;
5. Il compito del Relatore sarà quello di supervisionare le attività svolte dal laureando nelle diverse fasi. L'oggetto dell'elaborato scritto può essere relativo alla discussione di una ragionevole quantità di dati originali, raccolti sul terreno e/o in laboratorio o, in alternativa, all'analisi critica di letteratura in un determinato ambito o tematica delle geoscienze e potrà anche inglobare le attività svolte durante il periodo di tirocinio. L'elaborato di tesi, che può essere redatto e discusso in lingua italiana o in lingua inglese, potrà essere anche corredato da grafici, mappe, materiale informatico (data-base, codici di calcolo, modelli, progetti cartografici, etc.). L'attività svolta nell'ambito della tesi sperimentale potrà essere effettuata sia all'interno delle strutture universitarie, sia presso centri di ricerca, aziende o enti esterni convenzionati;
6. Durante la prova finale, lo studente discute la tesi in presenza di un'apposita Commissione di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento che stabilisce il voto di laurea espresso in centodecimi. La Commissione è composta, di norma, da 7 membri effettivi compreso il Presidente e, comunque, in numero non inferiore a 5. La valutazione della prova finale sarà effettuata sulla base di due criteri generali: stile e qualità della presentazione, stile e qualità della relazione scritta e dell'elaborato grafico (presentazione) presentato dal candidato. I criteri per la valutazione conclusiva e complessiva dello studente terranno conto del profitto curriculare che si concretizza in un voto di riferimento calcolato come media dei voti degli esami ponderata per i CFU. Il voto di riferimento potrà essere incrementato secondo le prescrizioni del successivo articolo 12 ma in ogni caso conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio. Il punteggio massimo finale non può essere superiore a 110/110, con eventuale lode;
7. Lo studente può rinunciare a svolgere la tesi con il Docente che gli è stato assegnato, solo per giustificati ed eccezionali motivi, da discutere con il Presidente di Corso di Laurea. Nel caso il Presidente valuti fondate le motivazioni, allora lo studente può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione.

Articolo 12 - Determinazione del voto di laurea

1. Alla determinazione del voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, in somma algebrica:
 - a) Il voto curriculare: media delle votazioni ottenute negli esami di profitto ponderata con i CFU attribuiti a ciascun insegnamento, espressa in centodecimi, come prescritto dal vigente Regolamento Didattico del DST e dal regolamento di Ateneo;
 - b) Il voto curriculare è arrotondato all'intero più vicino (ad esempio: 101.5 è arrotondato a 102, 101.49 è arrotondato a 101);
 - c) Gli studenti hanno diritto ad un incremento del voto curriculare pari ad un massimo di 11 punti sulla base della qualità dell'elaborato di tesi, della cura riposta nella preparazione della presentazione e della padronanza e conoscenza dell'argomento dimostrati durante la discussione.
2. La lode può essere attribuita se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 110 e sussiste l'unanimità tra i componenti della commissione.

Articolo 13 - Diritto allo studio

Il CCL, sensibile alle esigenze degli studenti universitari disabili ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. In totale sinergia con gli uffici preposti di Ateneo potranno essere messi a disposizione degli studenti sussidi didattici e tecnici specifici, ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato.

Per richiedere l'attivazione dei servizi, lo studente interessato è tenuto a caricare, nella propria area riservata dell'applicativo ESSE3, la certificazione medico-sanitaria attestante la condizione di disabilità o di DSA, completa della relativa diagnosi.

Si precisa che il solo caricamento della documentazione non costituisce formale attivazione del procedimento né comporta automaticamente l'erogazione dei servizi. È, pertanto, fortemente consigliato richiedere un colloquio conoscitivo e informativo con l'Ufficio Diritto allo Studio, al fine di esaminare la documentazione prodotta e individuare le misure di supporto e gli strumenti compensativi più adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

Tutti gli altri servizi ed opportunità per gli studenti sono presenti sul sito istituzionale di Ateneo alla sezione dedicata al diritto allo studio. Ulteriori informazioni sono reperibili al link: <https://www.unisannio.it/it/servizi/diversamente-abili>.

Articolo 14 - Rinvii

1. Per tutti i temi non normati in questo regolamento si rinvia al Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e al Regolamento Didattico di Ateneo;
2. Il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento viene trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e approvato dal Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

ALLEGATO 2: SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

PRIMO ANNO, PRIMO SEMESTRE

Nome Insegnamento	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
Conservazione del patrimonio paleontologico	GEOS-02/A	<p>Conoscenza: fatti, principi, teorie e pratiche relative alla protezione del patrimonio geo-paleontologico.</p> <p>Competenze: al termine del corso lo studente acquisisce la conoscenza delle principali metodologie di protezione del patrimonio paleontologico e sarà in grado di valutare l'approccio utile per risolvere problemi legati alla sua tutela e valorizzazione</p>
Analisi mineralogiche ed applicazioni forensi	GEOS-01/D	<p>Lo studente acquisirà nozioni dettagliate relative alle più moderne tecniche di analisi mineralogiche (Analisi termiche, XRD, XRF, SEM-TEM, EDS-WDS, FTIR, Raman), che potranno essere utilizzate per la risoluzione di problematiche di tipo geologico-ambientale e/o inerenti la caratterizzazione di geomateriali impiegati nei Beni Culturali e/o in ordine alla risoluzione di questioni di tipo investigativo in ambito forense. Nello specifico lo studente sarà in grado di pianificare e realizzare una strategia analitica in chiave minero-petrografica, per affrontare uno specifico quesito diagnostico. Saprà verificare gli esiti delle proprie scelte strategiche ed eventualmente formulare nuove proposte più adeguate in linea con i dettami normativi nazionali. Infine, saprà comunicare ed interagire con figure professionali in ottica multidisciplinare, al fine sia di costruire un quadro completo del percorso da affrontare, sia di condividere costruttivamente i risultati del proprio lavoro.</p>
Telerilevamento e GIS	GEOS-03/A	<p>Consentire la comprensione dei concetti di base sui GIS (<i>Geographic Information Systems</i>) e sul Telerilevamento e l'acquisizione delle principali tecniche di analisi del paesaggio attraverso l'utilizzo di tali strumenti, ai fini della caratterizzazione altimetrica, morfometrica, geografico-fisica e geomorfologica del territorio, nonché della sua rappresentazione cartografica.</p>
Prospezioni Geochimiche	GEOS-01/C	<p>Fornire allo studente le conoscenze in merito all'identificazione sul territorio di concentrazioni anomale di elementi maggiori e in tracce nei diversi ambienti naturali, finalizzata all'individuazione e caratterizzazione di georisorse e giacimenti minerari e alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Saranno trattati argomenti riguardanti i principi fondamentali della prospezione geochimica e delle metodologie di base utilizzate nel prelievo ed analisi chimica dei campioni, nel trattamento statistico dei dati analitici e nella loro elaborazione e restituzione cartografica mediante GIS. Saranno inoltre trattati argomenti che riguardano i processi di mobilità e dispersione geochimica degli elementi in ambiente primario e secondario, i processi di dispersione e la formazione delle anomalie geochimiche nei diversi ambienti naturali.</p>
Prospezioni Geofisiche	GEOS-04/A	<p>Fornire le conoscenze teoriche e pratiche dei principali metodi di prospezione geofisica, fondamentali per la definizione della struttura del sottosuolo in termini di parametri fisici delle rocce. Fornire, inoltre, gli strumenti necessari per l'analisi ed interpretazione dei dati geofisici.</p>
<p>TOTALE CFU: 33</p>		

PRIMO ANNO, SECONDO SEMESTRE

Geologia applicata	GEOS-03/B	Fornire le basi concettuali e le principali metodologie inerenti le applicazioni delle conoscenze geologico-tecniche alle opere di ingegneria civile (fondazioni, opere di sistemazione idraulica, scavi in superficie e sotterraneo), alla pianificazione territoriale e urbanistica. È incluso il rilevamento geologico-tecnico, l'esplorazione geologica del sottosuolo, l'analisi di dati geotecnici, idraulici e idrologici.
Frane e rischio idrogeologico	GEOS-03/B	Fornire le basi concettuali e le principali metodologie inerenti l'applicazione delle conoscenze geologiche nelle problematiche di instabilità dei versanti, mitigazione del rischio da frana e di zonazione in prospettiva sismica anche nel quadro normativo nazionale della professione del geologo.
Geologia Regionale e Rilevamento geologico avanzato	GEOS-02/B GEOS-02/C	Assicurare allo studente un patrimonio di conoscenze mediante l'analisi sedimentologica e stratigrafico-strutturale, in particolare delle unità cinematiche dell'Italia peninsulare, nel quadro dell'evoluzione geodinamica dell'area mediterranea. Conoscere a fondo i metodi del rilevamento e della cartografia geologica (anche attraverso l'uso di tecnologie digitali) per pianificare attività geologiche propedeutiche allo sfruttamento delle georisorse naturali.
Inglese	ANGL-01/C Altre attività	Fornire le principali strutture grammaticali e linguistiche, nonché argomenti e contenuti relativi alla microlingua specifica. Seguendo il corso, lo studente sarà agevolato nella comprensione e nella interpretazione dei messaggi in lingua inglese.
TOTALE CFU: 30		

SECONDO ANNO, PRIMO SEMESTRE – INDIRIZZO: GEOTECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (G.A.T.)

Geomorfologia applicata	GEOS-03/A	Fornire la conoscenza di strumenti e tecniche essenziali per il rilevamento e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geomorfologiche e geoambientali del territorio, anche in funzione della pianificazione territoriale e della mitigazione delle pericolosità e dei rischi naturali cui sono soggette le risorse, le infrastrutture e i beni del territorio. Esperienze sul campo e laboratoriali supporteranno il quadro delle conoscenze acquisite.
Monitoraggio e analisi dati geologico- tecnici	GEOS-03/B	Il corso introduce gli studenti alle tecniche per l'acquisizione di dati geologico-tecnici e idrologici, finalizzata al monitoraggio in-situ e da remoto dei processi atmosferici, di versante e idrologici. Lo studente imparerà a gestire e analizzare i dati, principalmente attraverso approcci statistici, al fine di caratterizzare l'evoluzione dei processi monitorati e comprenderne i fattori di controllo.
Risorse idriche e protezione degli acquiferi	GEOS-03/B	Il corso fornisce le conoscenze e le competenze per la corretta gestione delle risorse idriche sotterranee e per procedere alla loro protezione sia in termini quantitativi sia con riferimento alla qualità della risorse sotterranee soprattutto nell'ottica dei cambiamenti climatici in atto.
Esami a scelta		
TOTALE CFU: 30		

SECONDO ANNO, PRIMO SEMESTRE - INDIRIZZO: GEORISORSE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (G.A.C.)

Georisorse e transizione energetica	GEOS-01/D	Fornire conoscenze approfondite sulle principali georisorse, il cui concetto verrà coniugato nella sua accezione più ampia, che terranno conto degli aspetti giacimentologici, del coinvolgimento nella transizione energetica, della mineralogia industriale e quanto attiene all'uso di materiali lapidei naturali in architettura. Lo studente avrà, inoltre, possibilità di comprendere l'importanza del contributo delle scienze mineralogiche e petrografiche nella salvaguardia dei beni ambientali e culturali.
Geoarcheologia	GEOS-02/B	Fornire gli strumenti per affrontare lo studio di una sequenza stratigrafica e di fornire le tecniche di campionamento per eseguire datazioni ed analisi di laboratorio. In particolare saranno acquisite le abilità per descrivere e comprendere sequenze sedimentarie esposte in scavi, saggi e carotaggi e impostare e redigere relazioni al fine di poter ricostruire i processi e le facies sedimentarie tipiche di un paesaggio archeologico.
Tecnologia ed evoluzione dei geomateriali artificiali	GEOS-01/B	Fornire conoscenze approfondite sui geomateriali artificiali e sul loro utilizzo. Verranno valutate le proprietà di materiali artificiali realizzati utilizzando georisorse naturali, i principali impieghi, le loro criticità e la loro sostenibilità. Inoltre, lo studente avrà modo di comprendere come le tecnologie di produzione si siano evolute nei secoli
Esami a scelta		
TOTALE CFU: 30		

SECONDO ANNO, SECONDO SEMESTRE

Tirocinio	NN	Attività pratica finalizzata all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso di studio al fine di acquisire specifiche competenze pratiche professionalizzanti.
Prova Finale		La prova finale consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato scritto (Tesi di Laurea Magistrale), comprensivo di una dettagliata e aggiornata bibliografia, redatto in lingua italiana o inglese e di carattere sperimentale riguardante una delle tematiche trattate nel corso di studio. La Tesi di Laurea è prodotta sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore.
TOTALE CFU: 27		